



# *Consiglio Superiore della Magistratura*

## *Ufficio Statistico*

### **DISTRIBUZIONE PER GENERE DEL PERSONALE DI MAGISTRATURA**

#### INDICE

<b>Premessa</b> .....	1
<b>Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia</b> .....	1
<b>Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso</b> .....	4
<b>Distribuzione per aree geografiche</b> .....	6
<b>Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi</b> .....	8
<b>Serie storica della distribuzione percentuale per genere e funzione direttiva/semidirettiva coperta</b> ...	10
<b>Nomine a incarichi direttivi e semidirettivi dell'attuale consiliatura</b> .....	12

## **Premessa**

*La presente relazione riporta l'analisi dei dati statistici relativi alla presenza delle donne nel personale di magistratura. In particolare, in questo lavoro, oltre a rappresentare la distribuzione secondo il genere del personale di magistratura attualmente in servizio sul territorio nazionale e per grandi aree geografiche, si è esaminata la distribuzione per genere dei vincitori di concorso a partire dal 1965, anno che ha visto entrare le prime donne nei ranghi del personale togato.*

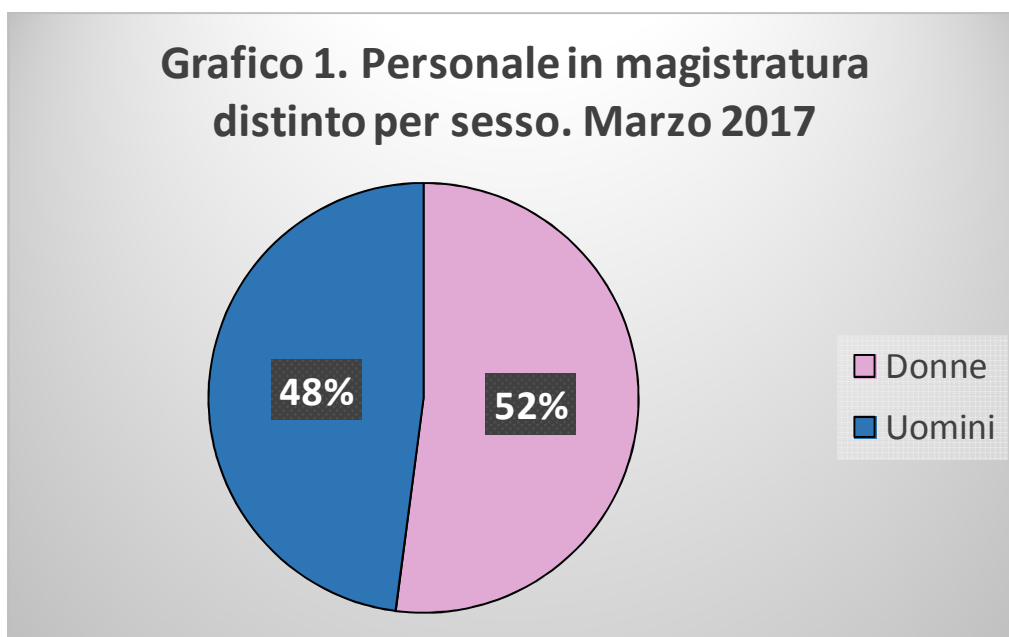
*Inoltre si è analizzata la connessione tra il genere e il conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi, facendo riferimento sia alla distribuzione attuale di tali incarichi secondo il sesso sia alla serie storica relativa disponibile a partire dal 1993; si è focalizzata infine l'attenzione sull'attività di conferimento di tali incarichi ad opera dell'attuale consiliatura e sugli spostamenti di sede che tali conferimenti hanno comportato.*

## **Distribuzione per genere dei magistrati presenti in Italia**

Al 7 marzo 2017 i magistrati presenti in Italia ammontavano a **9.408** unità, includendo in tale numero sia i magistrati fuori ruolo, sia i Magistrati ordinari in Tirocinio (MOT). La distribuzione secondo il genere (Tabella 1 e Grafico 1) mostra una leggera prevalenza di donne: **4.508** magistrati di sesso maschile e **4.900** magistrati di sesso femminile (pari al 52%). L'età media di queste ultime (**47**) è più bassa di quella degli uomini (**51**) di quattro anni.

<b>Tabella 1. Personale in magistratura distinto per sesso. 7 Marzo 2017</b>			
<b>Ruolo e sesso</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Età media</b>
<b>Fuori ruolo</b>	<b>230</b>		<b>52</b>
Donne	97	42,17%	51
Uomini	133	57,83%	53
<b>In ruolo</b>	<b>8.512</b>		<b>51</b>
Donne	4.392	51,60%	49
Uomini	4.120	48,40%	53
<b>Magistrato Ordinario in tirocinio</b>	<b>666</b>		<b>32</b>
Donne	411	61,71%	32
Uomini	255	38,29%	32
<b>Totale</b>	<b>9.408</b>		<b>49</b>
Donne	4.900	52,08%	47
Uomini	4.508	47,92%	51

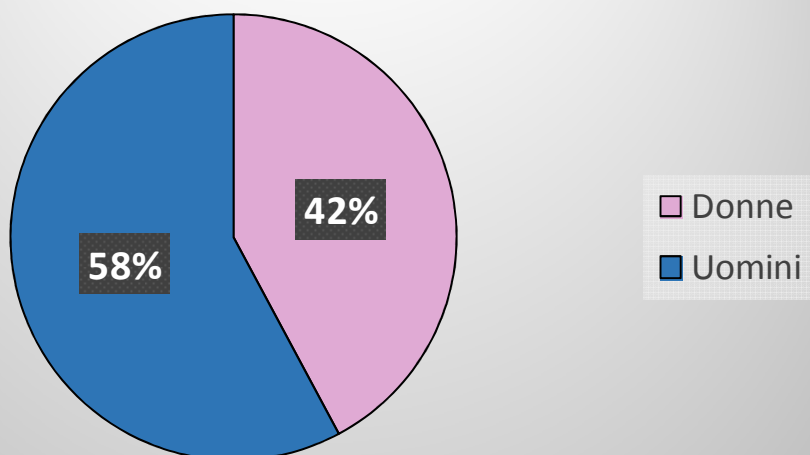
Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura



La distribuzione non cambia se guardiamo ai soli magistrati in ruolo: il 52% di essi è di genere femminile.

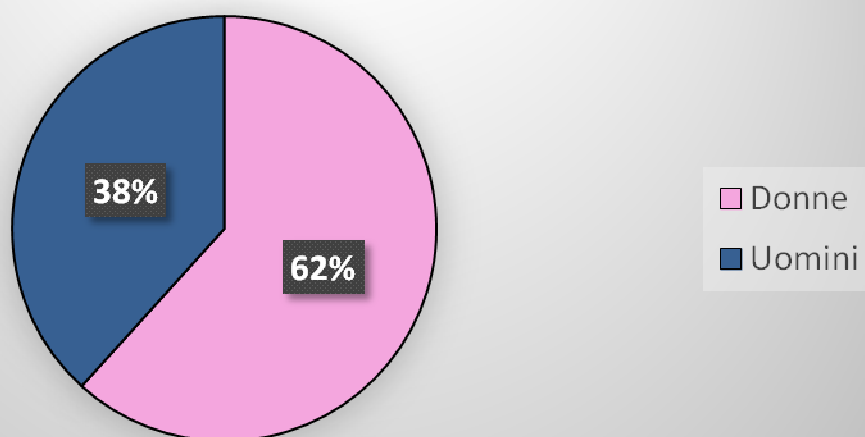
Nei magistrati collocati fuori ruolo invece, prevalgono gli uomini nel 58% dei casi (Grafico 2).

**Grafico 2. Magistrati fuori ruolo distinti per sesso. Marzo 2017**



I magistrati ordinari in tirocinio (MOT) ammontano a **666** unità (Tabella 1). Di questi **411** sono donne (il 62% circa), **255** uomini (il 38 % circa). Quindi ogni dieci vincitori di concorso, almeno sei sono di sesso femminile.

**Grafico 3. Magistrati ordinari in tirocinio distinti per sesso. Marzo 2017**



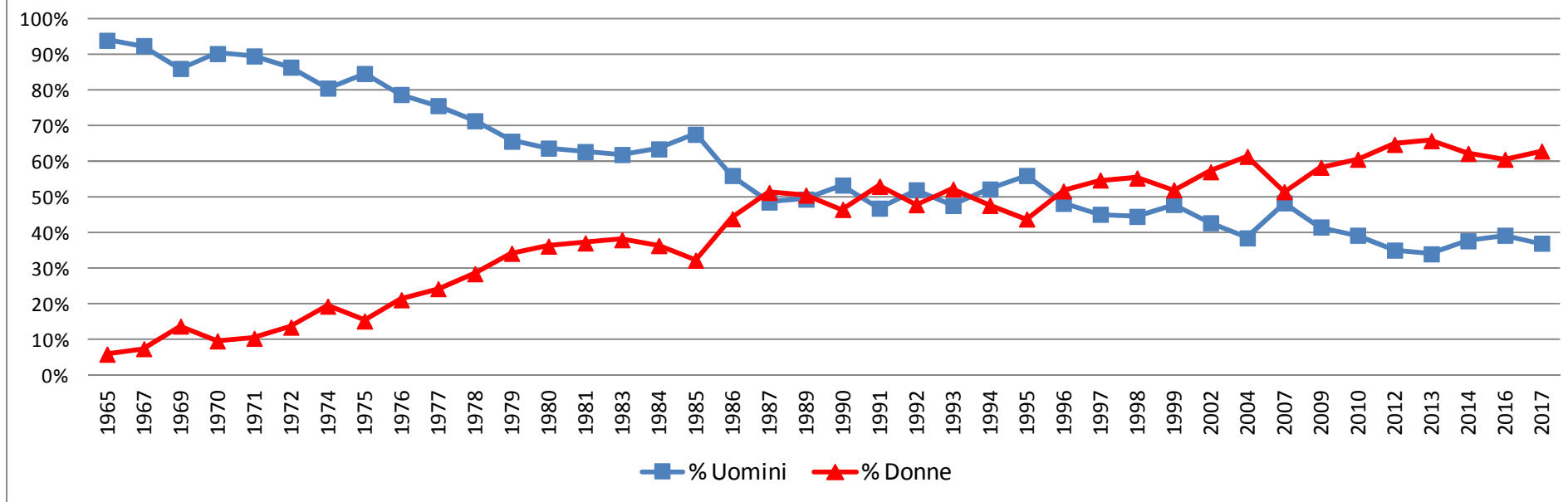
### *Serie storica della distribuzione per genere dei vincitori di concorso*

La legge n. 66 del 1963 introduce l'accesso delle donne a tutte le cariche ed impieghi pubblici, compresa la magistratura. Le prime 27 donne sono entrate nel personale di magistratura nel 1965 e rappresentavano il 6% dei vincitori del concorso.

Analizzando la serie storica dei vincitori del concorso di magistratura dal 1965 ad oggi (Grafico 4) la distribuzione per genere è totalmente ribaltata; infatti nell'ultimo concorso in magistratura la percentuale di donne vincitrici sul totale è stata pari al 63%.

**Il sorpasso rosa, tra i vincitori di concorso, avviene per la prima volta nel 1987**, quando, tra i nuovi 300 magistrati, 156 sono di genere femminile. Negli anni immediatamente successivi il trend della percentuale di donne vincitrici del concorso è altalenante fino al 1996. Da questo momento in poi il numero delle donne vincitrici del concorso in magistratura è sempre superiore a quello degli uomini. In particolare il divario si allarga a partire dal 2007. È però solo **dal 2015 che il numero di donne presenti in magistratura ha superato quello degli uomini.**

**Grafico 4. Distribuzione % dei vincitori del concorso in magistratura per genere**



L'età media di ingresso in magistratura è progressivamente cresciuta. Sino al 1993 essa si è attestata attorno ai 27-28 anni sia per le donne sia per gli uomini; dal 1994 al 1999 è salita a 29 anni e dal 2002 è stabile attorno ai 31-32 anni.

## *Distribuzione per aree geografiche*

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale del personale di magistratura in ruolo, risulta che il 41% dei magistrati presta servizio nel Meridione del nostro Paese; il 33 % nel nord e il 21% nel Centro<sup>1</sup>.

Negli uffici di competenza diversa da quella nazionale non si evincono differenze significative tra i due sessi nella distribuzione territoriale del personale di magistratura. (Tabella 2). Alla parità tra i due generi presso gli uffici del Centro, corrisponde una prevalenza di magistrati di sesso femminile nelle altre grandi regioni del Paese.

<b>Tabella 2. Magistrati in ruolo distribuiti secondo l'area geografica e il sesso</b>						
<b>Sesso</b>	<b>Donne</b>	<b>Percentuale donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Percentuale uomini</b>	<b>Totale</b>	<b>Percentuale</b>
<b>Area geografica</b>						
Centro	779	50%	766	50%	<b>1.545</b>	18%
Nord	1.552	55%	1.278	45%	<b>2.830</b>	33%
Sud e Isole	1.928	52%	1.769	48%	<b>3.697</b>	43%
Uffici a giurisdizione nazionale	133	30%	307	70%	<b>440</b>	5%

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La situazione è nettamente diversa per gli uffici di competenza nazionale. In questo caso le donne rappresentano soltanto il 30% del personale di magistratura totale.

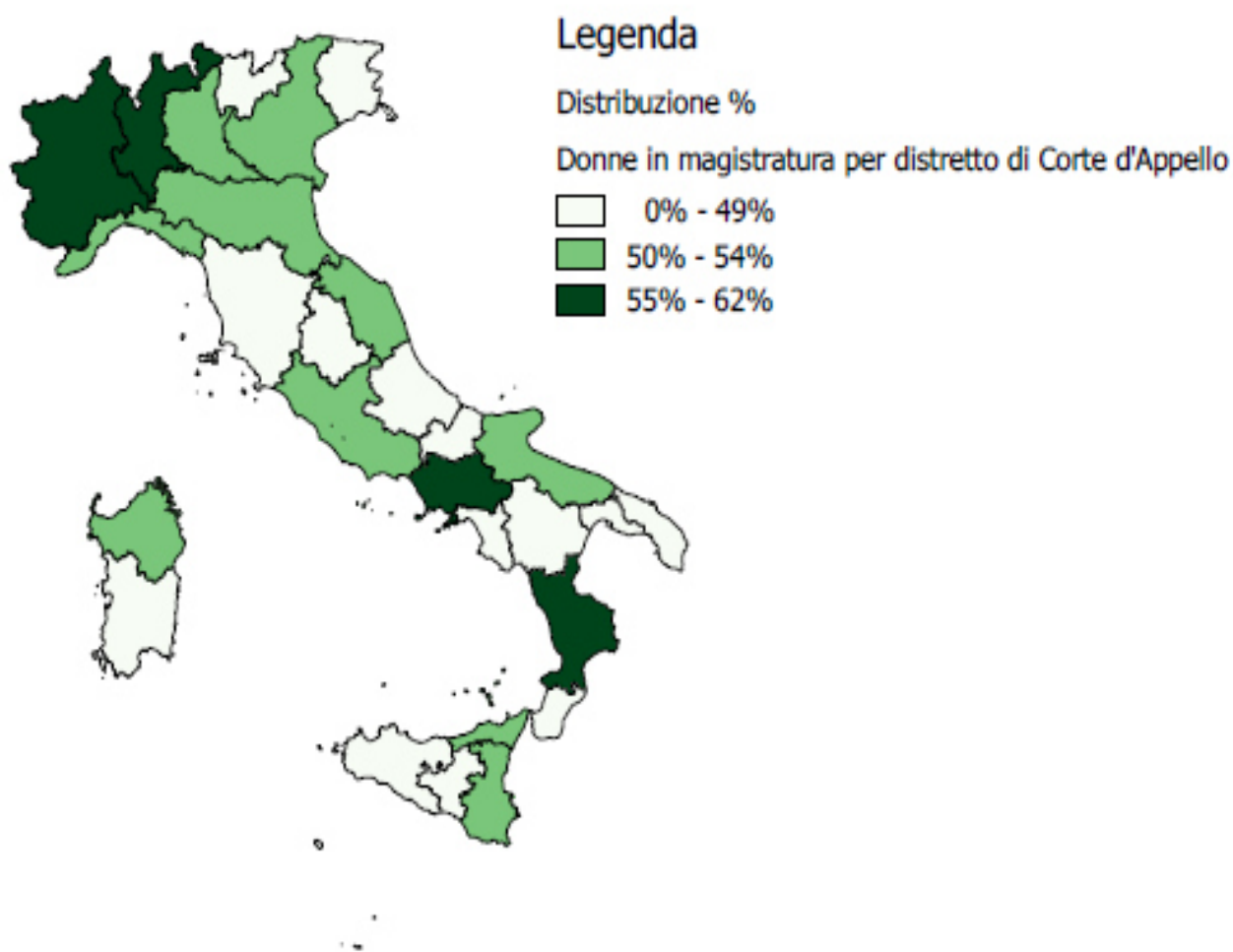
Se limitiamo la nostra analisi al personale di magistratura in ruolo presso gli uffici giudiziari, escludendo quelli a competenza nazionale, notiamo che le donne rappresentano il 53% del totale dei magistrati. Una prevalenza di magistrati donne si manifesta nei distretti del nord del Paese come Milano (62%), Torino (57 %), Brescia e Venezia (54%); ma anche in alcuni distretti del Centro e del Meridione prevale il personale femminile come ad Ancona (54%), Napoli (59%) e Catanzaro (58%).

---

<sup>1</sup> Uniformemente alla classificazione Istat, nell'area del Centro Italia sono state incluse le regioni Lazio, Toscana, Umbria e Marche.

La mappa seguente illustra la maggiore o minore presenza femminile in percentuale per ogni distretto di Corte di Appello.

Mappa 1. Distribuzione percentuale delle donne presenti nei diversi distretti di Corte d'Appello<sup>2</sup>



<sup>2</sup> Non sono inclusi i magistrati presenti negli uffici a giurisdizione nazionale.



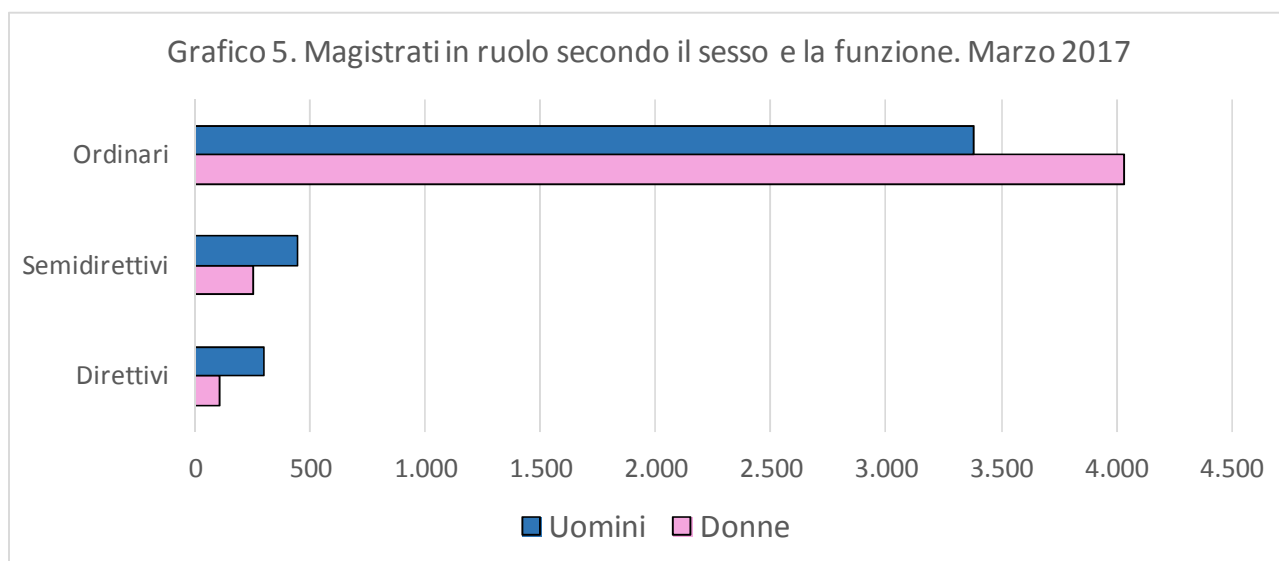
### *Distribuzione per funzione dei magistrati in Italia - Incarichi direttivi e semidirettivi*

I **403** magistrati con **incarichi direttivi** (Tabella 3) si distribuiscono in modo non uniforme tra i due sessi. Infatti quasi tre magistrati su quattro (74%), tra coloro che esercitano funzioni direttive, sono uomini.

<b>Tabella 3. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione</b>					
<b>Funzione</b>	<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
Direttivi	105	26,05%	298	73,95%	<b>403</b>
Semidirettivi	253	36,35%	443	63,65%	<b>696</b>
Ordinari	4.034	54,42%	3.379	45,58%	<b>7.413</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La situazione è leggermente più equilibrata per quello che riguarda le **funzioni semidirettive**. In questo caso su tre magistrati che svolgono tali mansioni almeno uno di essi è donna (36% sui 696 complessivi).



La percentuale di donne con incarichi direttivi sale se guardiamo ai soli giudicanti (31%), mentre, per quanto attiene ai requirenti, soltanto nel 19% dei casi un magistrato donna ha responsabilità di

comando (Tabella 4). Tale squilibrio vale anche per gli incarichi semidirettivi, che sono assegnati a donne nel 39 % dei casi fra i giudicanti, e soltanto il 23% delle volte tra i requirenti.

<b>Tabella 4. Magistrati in ruolo secondo il sesso e la funzione</b>					
<b>Sesso</b>	<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>
<b>Funzione</b>	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	
<b>Direttivi</b>	<b>105</b>	<b>26,05%</b>	<b>298</b>	<b>73,95%</b>	<b>403</b>
Giudicanti	73	31,20%	161	68,80%	234
Requirenti	32	18,93%	137	81,07%	169
<b>Semidirettivi</b>	<b>253</b>	<b>36,35%</b>	<b>443</b>	<b>63,65%</b>	<b>696</b>
Giudicanti	228	38,71%	361	61,29%	589
Requirenti	25	23,36%	82	76,64%	107
<b>Ordinari</b>	<b>4.034</b>	<b>54,42%</b>	<b>3.379</b>	<b>45,58%</b>	<b>7.413</b>
Giudicanti	3.173	57,08%	2.386	42,92%	5.559
Requirenti	861	46,44%	993	53,56%	1.854

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La tabella di pagina seguente mostra la presenza femminile tra i titolari di incarichi direttivi e semidirettivi per ciascuna tipologia di ufficio. L'ultima colonna mostra la percentuale di donne per ciascun ufficio ed è colorata più o meno intensamente in funzione della maggiore o minore percentuale di donne che hanno assunto tali incarichi.

Tra gli uffici giudicanti, la percentuale di donne con incarichi direttivi in Corte di Appello ammonta al 40%, mentre è pari al 58% nei Tribunali di Sorveglianza e al 42% circa nei Tribunali per minorenni. Tale percentuale scende al 26% presso i Tribunali ordinari. Per quanto concerne invece gli uffici requirenti, la percentuale di donne che rivestono incarichi direttivi presso la Procura della Repubblica per minorenni ammonta al 63% circa contro il 12% circa di donne con incarichi direttivi nelle Procure della Repubblica presso il Tribunale.

La funzione semidirettiva presso gli uffici giudicanti è affidata a magistrati donne nel 41% dei casi in primo grado, e nel 34% dei casi in secondo grado. Negli uffici requirenti invece, nel 24% dei casi la funzione semidirettiva è svolta da personale di magistratura femminile.

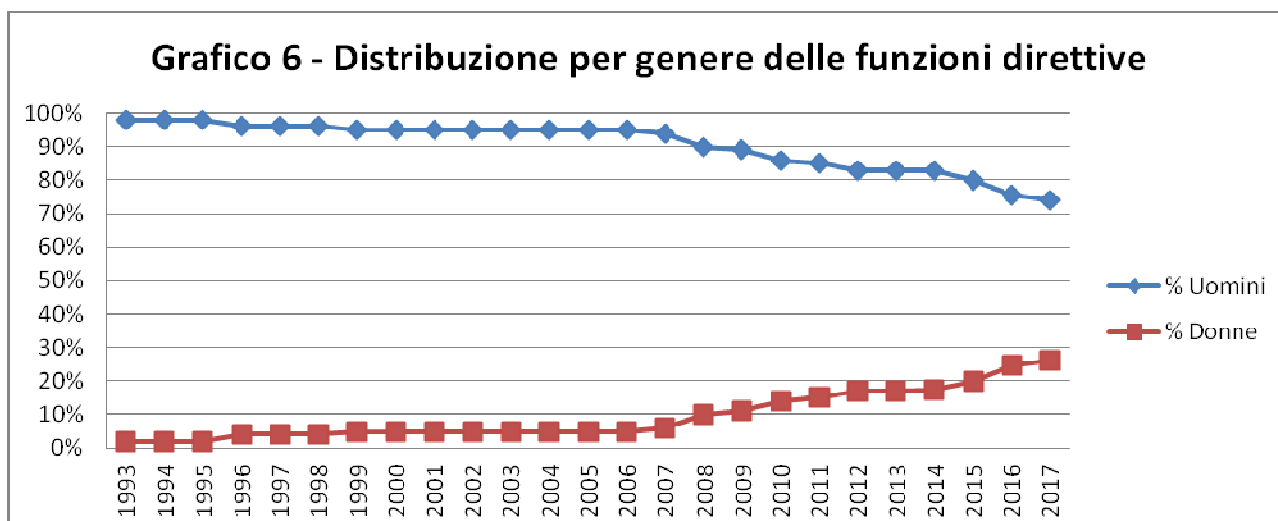
Tabella 5. Magistrati direttivi e semidirettivi secondo il sesso, la funzione e il tipo di ufficio						
Funzione		Sesso		Totale	% Donne	
		Donne	Uomini			
		Ufficio				
Giudicanti	Direttivi	Corte di Cassazione	11	41	52	21,15%
		Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche	0	1	1	0,00%
		Tribunale per i minorenni	11	15	26	42,31%
		Corte di Appello	8	12	20	40,00%
		Tribunale	28	81	109	25,69%
		Tribunale di sorveglianza	15	11	26	57,69%
	Semidirettivi	Corte di Appello	67	129	196	34,18%
		Tribunale	161	232	393	40,97%
Requiriti	Direttivi	Procura Generale presso la Corte di Cassazione	0	7	7	0,00%
		Direzione Nazionale Antimafia	0	1	1	0,00%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	2	20	22	9,09%
		Procura repubblica minorenni	17	10	27	62,96%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	13	99	112	11,61%
	Semidirettivi	Direzione Nazionale Antimafia	0	2	2	0,00%
		Procura Generale presso la Corte di Appello	4	13	17	23,53%
		Procura della Repubblica presso il Tribunale	21	67	88	23,86%

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

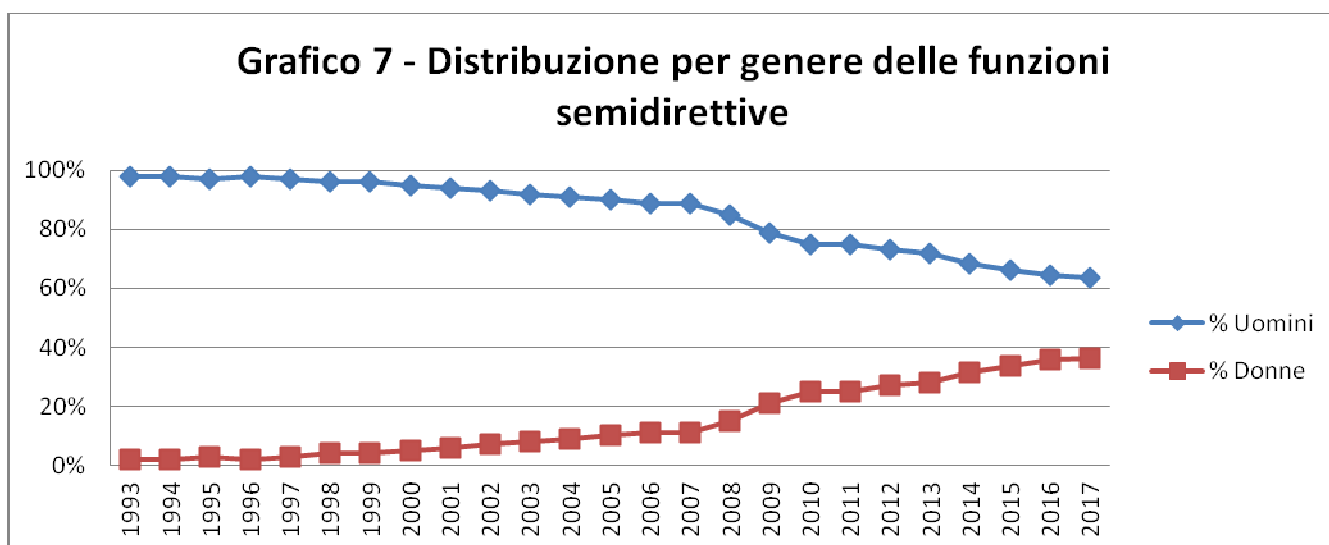
### *Serie storica della distribuzione percentuale per genere e funzione direttiva/semidirettiva coperta*

Analizzando la serie storica della distribuzione percentuale per genere dei magistrati che ricoprono **funzioni direttive**<sup>3</sup> a partire dal 1993, (Grafico 6), si nota come le due linee, inizialmente molto distanti fra loro, a partire dal 2008 si avvicinano con una velocità tendenzialmente crescente nel tempo. Attualmente gli incarichi direttivi sono di competenza di magistrati donne nel 26% dei casi e di magistrati uomini nel 74% dei casi (con una differenza di 48 punti percentuali).

<sup>3</sup> Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2017 il dato è riferito alla situazione rilevata il 7 marzo.



Tale trend si rispecchia anche nell'andamento delle linee che rappresentano la distribuzione percentuale degli uomini e delle donne che ricoprono invece **funzioni semidirettive**<sup>4</sup> (Grafico 7); per tale funzioni l'avvicinamento è molto più veloce. Attualmente gli incarichi semidirettivi sono ricoperti per il 36% dei casi da donne e per il 64% dei casi da uomini (con una differenza di 28 punti percentuali, 20 in meno rispetto alle funzioni direttive).



<sup>4</sup> Di norma la distribuzione è stata fotografata al 31 dicembre di ciascun anno. Per il 2017 il dato è riferito alla situazione rilevata il 7 marzo.

### ***Nomine a incarichi direttivi e semidirettivi dell'attuale consiliatura***

Nell'attuale consiliatura (dato al 7 marzo) sono **stati conferiti 253 incarichi direttivi**. Di questi, **66** hanno riguardato magistrati donne, per una percentuale pari al 26%. Le nomine complessive hanno comportato nel 35% dei casi (89 volte) il trasferimento del magistrato ad altro distretto rispetto a quello di provenienza; il cambio di città è avvenuto in totale in 142 occasioni, il 56 % dei casi. Il cambio di città all'interno dello stesso distretto si è verificato in 55 occasioni (22%).

Nello stesso arco temporale **le nomine a incarichi semidirettivi sono state 294**. In **111** casi il posto è stato assegnato a magistrati donne (38%). Le nomine hanno comportato nel 20% dei casi (59 volte) il trasferimento del magistrato ad altro distretto rispetto a quello di provenienza. Il trasferimento di sede in totale è avvenuto 125 volte (42%); all'interno dello stesso distretto 66 volte (22%).

<b>Cambiamenti</b>		<b>Direttivi</b>		<b>Semidirettivi</b>	
		<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Numero</b>	<b>Percentuale</b>
Distretto diverso		89	35,2%	59	20,1%
Stesso distretto		164	64,8%	235	79,9%
<b>Totale</b>		<b>253</b>	<b>100,0%</b>	<b>294</b>	<b>100,0%</b>
Sede diversa	Distretto diverso	87	34,4%	59	20,1%
	Stesso distretto	55	21,7%	66	22,4%
	<i>Totale</i>	<b>142</b>	<b>56,1%</b>	<b>125</b>	<b>42,5%</b>
Stessa sede	Stesso distretto	111	43,9%	169	57,5%
<b>Totale</b>		<b>253</b>	<b>100,0%</b>	<b>294</b>	<b>100,0%</b>

La nomina a incarichi direttivi ha comportato il cambiamento del distretto in 17 occasioni per magistrati donne (19%) e in 72 occasioni per magistrati uomini (81%). Il cambio di città dei magistrati nominati che sono rimasti all'interno dello stesso distretto ha riguardato donne nel 29%

dei casi (16 le donne nominate in città dello stesso distretto di provenienza), e uomini nel 71% dei casi. La sede è invece stata conservata in 33 occasioni da magistrati donne (30% dei casi) e in 78 casi da magistrati uomini (70%).

<b>Tabella 7. Cambiamento di distretto e cambiamento di sede dopo l'assunzione di incarichi direttivi del personale di magistratura secondo il sesso</b>							
<b>Cambiamenti</b>		<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>	<b>% su totale incarichi</b>
		<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>		
Distretto diverso		17	19,1%	72	80,9%	<b>89</b>	<b>35%</b>
Stesso distretto		49	29,9%	115	70,1%	<b>164</b>	<b>65%</b>
Sede diversa	Distretto diverso	17	19,5%	70	80,5%	<b>87</b>	<b>34%</b>
	Stesso distretto	16	29,1%	39	70,9%	<b>55</b>	<b>22%</b>
Stessa sede	Stesso distretto	33	29,7%	78	70,3%	<b>111</b>	<b>44%</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura

La nomina a incarichi semidirettivi ha comportato il cambiamento di distretto per i magistrati donne in 20 occasioni (34% dei casi) e per magistrati uomini 39 volte (66%). Il cambio di città dei magistrati nominati che sono rimasti all'interno dello stesso distretto ha riguardato donne nel 38% dei casi (25 volte) e uomini nel restante 62%. La sede è invece stata conservata 66 volte dalle donne (39%) e 103 volte dagli uomini (61%).

<b>Tabella 8. Cambiamento di distretto e cambiamento di sede dopo l'assunzione di incarichi semidirettivi del personale di magistratura secondo il sesso</b>							
<b>Cambiamenti</b>		<b>Donne</b>		<b>Uomini</b>		<b>Totale</b>	<b>% su totale</b>
		<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>	<b>Numero</b>	<b>% sul totale</b>		
Distretto diverso		20	33,9%	39	66,1%	<b>59</b>	<b>20%</b>
Stesso distretto		91	38,7%	144	61,3%	<b>235</b>	<b>80%</b>
Sede diversa	Distretto diverso	20	33,9%	39	66,1%	<b>59</b>	<b>20%</b>
	Stesso distretto	25	37,9%	41	62,1%	<b>66</b>	<b>22%</b>
Stessa sede	Stesso distretto	66	39,1%	103	60,9%	<b>169</b>	<b>57%</b>

Fonte dati: Ufficio Statistico del Consiglio Superiore della Magistratura